



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato “Promozione e sviluppo degli Uffici di Piano” Programma attuativo 2006

<p>Denominazione: Implementazione di un sistema di valutazione della programmazione sociale e dei progetti ed interventi del Piano sociale di zona.</p> <p>di cui al Programma finalizzato “Promozione e sviluppo degli Uffici di Piano”</p>	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del programma finalizzato	Comune di Cento
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Dott. Zuntini Mauro, Dirigente Settore Servizi Sociali e scolastici ed Organizzazione del personale del Comune di Cento – Tel.051.6843370 -Fax 051.6831680 - e-mail zuntini.m@comune.cento.fe.it
Destinatari	Conferenza dei Sindaci e attori sociali
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Si tratta di un nuovo progetto.
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni del Distretto Ovest: ▶ Cento ▶ Bondeno ▶ Mirabello ▶ Poggio Renatico ▶ Sant'Agostino ▶ Vigarano Mainarda
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano Distretto Ovest, Referenti Aree tematiche, Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto, Comitato di Distretto, Tavolo di concertazione, A.U.S.L., Provincia di Ferrara e soggetti pubblici e privati che partecipano alle Aree tematiche.
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Costruire un sistema di valutazione che sia “utile”, cioè che produca informazioni e dati che servano effettivamente a formulare giudizi per poi prendere decisioni. Si possono individuare i seguenti ambiti di



	azione dell'attività di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> - <i>le condizioni che favoriscono l'integrazione</i> (processo di integrazione tra i vari attori del territorio nella fase di realizzazione degli interventi); - <i>strategie</i> (valutazione strategica dei servizi in relazione ai bisogni del territorio) - <i>processi di integrazione</i> (tra i Comuni della zona sociale, socio-sanitaria, tra pubblico e privato, socio-educativa, con altre politiche). 			
Azioni previste	Affidamento di un incarico di supporto a Società esperta in materia, che sarà di ausilio in questa fase di implementazione delle attività all'Ufficio di Piano. Applicazione del metodo ai Programmi attuativi 2005 e 2006.			
Piano finanziario:	Costo totale previsto Euro 10.348,77	Quota regionale euro 10.348,77	Quota comunale Euro -	Eventuale quota di altri soggetti da specificare -
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	N. progetti e interventi valutati N. processi di integrazione valutati (eventuali altri indicatori dipenderanno dal metodo di valutazione applicato)			



SCHEDA DI PROGETTO
relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza
Programma attuativo 2006

Titolo del progetto

PROGETTO ADOLESCENTI 2006

Responsabile della compilazione della scheda *indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto*

Nominativo: Roberta Fini

Recapito telefonico: 051/903298

fax: 051/901206

e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it

Zona:

Distretto Ovest

Ente responsabile del progetto: *indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto*

Comune di Cento Servizi Socio Scolastici

Ente esecutore del progetto: *indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.*

Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali e Comune di Bondeno

Composizione gruppo tecnico di coordinamento *(specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)*

Qualifica	Ente
Roberta Fini, Responsabile Servizio Sociale GAFSA	Comune di Cento
M.Luisa Tanturli, Educatrice GAFSA	Comune di Cento
Elena Bollini, Educatrice	Comune di Bondeno
Educatrice	Coop. sociale
M.Rosaria Bertuzzi	IPAB Collegio Berti

Conessioni con gli altri interventi del Piano di zona *(specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)*

Il Progetto Adolescenti si collega a tutti gli altri progetti di intervento/prevenzione realizzati in ambito scolastico ai quali è connesso inoltre saranno previste forme di integrazione con il progetto rivolto ai giovani riguardante l'attivazione e la messa in rete dei centri giovanili locali.



Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato:

Tutti i comuni del Distretto ovest, nelle seguenti sedi:

IPAB Collegio Berti Cento
 Parrocchia di S.Biagio Cento
 Delegazione comunale di Casumaro
 Centro Civico Bondeno
 Laboratorio scuola media di S.Agostino
 Oratorio di Renazzo
 Centro Civico di Mirabello
 Centro Civico di Vigarano Mainarda
 Scuola secondaria di primo grado di Poggio Renatico
 Scuola secondari di primo grado di Vigarano Mainarda

Destinatari: indicare:

- se minori la **fascia d'età:** 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il **numero** di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		
Minori 6-10 anni		
Minori 11-13 anni		59
Minori 14-17 anni		22
Genitori		Tutti i genitori dei Ragazzi coinvolti
Insegnanti		Almeno un referente per ogni ragazzo o per ogni classe coinvolta
Operatori		Assistenti sociali, psicologhe ed educatori di riferimento
Comunità locale		
Altro (specificare)		
Totale		81
Di cui		
Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale		6



per i minori		
Minori con disagio conclamato		46
Minori stranieri altro (specificare)		8
Totale soggetti in situazioni particolari		60

Coinvolgimento dei destinatari: *indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari del progetto.*

I ragazzi partecipanti al progetto adolescenti vengono individuati attraverso la conoscenza diretta degli operatori dei servizi (assistenti sociali, psicologhe, educatori, ecc.) oppure a seguito di segnalazione della scuola. Ciò presuppone il coinvolgimento, di prassi, del minore e della sua famiglia come presupposto indispensabile per la condivisione di qualsiasi progetto d'intervento. Gli insegnanti, anche quando non sono segnalanti, vengono messi a conoscenza dell'inserimento del ragazzo nelle attività previste dal progetto e vengono periodicamente incontrati per definire ed armonizzare il programma personalizzato di ciascuno. Anche i genitori vengono periodicamente incontrati per verifiche individuali sull'andamento dell'inserimento, inoltre vengono effettuati almeno due incontri annuali con il gruppo dei genitori per ogni punto di attivazione del progetto .

Data di avvio:

settembre 2006

Progetto:

- di consolidamento di un precedente intervento** *(spiegare che cosa si va a consolidare.)*
- di innovazione e/o sperimentazione** *(specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo).*

Si tratta di un progetto di consolidamento in quanto le attività extrascolastiche rivolte agli adolescenti rivolte a bambini e adolescenti sono in corso a partire dalla prima triennalità di progettazioni in applicazione della L. 285/97. L'esperienza degli anni precedenti ha via via consolidato metodologie e strategie operativo-educative che hanno connotato il progetto come un'effettiva e propositiva risposta ai bisogni di preadolescenti ed adolescenti. L'ascolto delle esigenze dei ragazzi ha permesso la programmazione e l'attuazione di attività che li ha visti sempre più protagonisti coinvolti in prima persona e non semplici fruitori di spazi preconfezionati. Dai dati raccolti tramite questionari somministrati ai ragazzi è emersa una richiesta di continuità e di senso di appartenenza al gruppo con una percentuale pari al 72% dei ragazzi che esprime il desiderio di ripetere l'esperienza. La positività dell'esperienza è stata condivisa anche da genitori, insegnanti ed operatori dei servizi fatto che ha incrementato la domanda di accesso. Al fine di corrispondere a tale esigenza verrà potenziata la capacità ricettiva del gruppo di adolescenti attivi a Cento, comune dove è concentrato il più alto numero di adolescenti e di scuole.



Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

Lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità

L'idea di creare uno spazio pomeridiano in cui gli adulti possono incontrare ed affiancarsi ai ragazzi in attività non solo di recupero scolastico, ma anche ludico-ricreativo, nasce dalla considerazione che il contesto in cui avvengono le relazioni tra gli individui incide sulla qualità e sull'evoluzione delle relazioni stesse e della personalità. La proposta è stata pensata soprattutto per quei ragazzi, in carico ai servizi sociali, per i quali il più delle volte la scuola o la strada, sono l'unica occasione per incontrare coetanei o figure adulte. La scuola per loro spesso diventa luogo di fallimento, di sfida e contrapposizione al mondo degli adulti e delle regole, mentre il tempo libero rimane privo di reali stimoli o di occasioni per sperimentare le potenzialità e i desideri. Quando il tempo libero si dilata ulteriormente durante le vacanze scolastiche, l'assenza di relazioni e di interessi amplifica la condizione di "rischio" dei ragazzi. Il Progetto Adolescenti si pone pertanto come una strategia di sviluppo di relazioni significative tra i ragazzi e tra loro e gli adulti attraverso l'individuazione di attività scolastiche, extrascolastiche ed estive che incontrino la loro curiosità offrendo una risposta al bisogno di essere accompagnati nel processo di crescita.

Le risorse sociali

La risorsa fondamentale è il territorio nei suoi vari aspetti:

- ▶ le scuole con le quali esistono già consolidati rapporti di collaborazione,
- ▶ i servizi sociali,
- ▶ i luoghi di aggregazione organizzata come parrocchie e oratori,
- ▶ le strutture sportive,
- ▶ gli eventi culturali cittadini.

Obiettivi/risultati attesi: *indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.*

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- *i cambiamenti attesi,*

Il progetto si pone l'obiettivo generale di offrire occasioni di crescita personale e relazionale ai ragazzi nella fascia di età 11-18 anni, con particolare riferimento ai ragazzi già in carico ai servizi sociali e in una condizione di rischio sociale e psicologico.

Gli obiettivi specifici sono:

- ▶ favorire la socializzazione tra coetanei,
- ▶ sviluppare l'autonomia e la responsabilità,
- ▶ dare senso al tempo libero e conoscere le opportunità del territorio,
- ▶ essere protagonisti della vita collettiva,
- ▶ acquisire un metodo di studio,
- ▶ sperimentare relazioni positive con gli adulti,
- ▶ riconoscere il valore delle regole,



- ▶ potenziare l'autostima.

Risultati attesi:

- ▶ miglioramento delle capacità di comunicazione e di relazione tra pari e con gli adulti,
- ▶ miglioramento della motivazione e dell'autonomia rispetto all'impegno scolastico,
- ▶ sviluppo del senso di protagonismo e di appartenenza al gruppo dei pari e della comunità.

Indicatori: *gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento, esistenza o assenza di determinati reindicatoriuisiti...*

Indicatori quantitativi

- ▶ N° istituti scolastici coinvolti
- ▶ N° classi coinvolte
- ▶ N° ragazzi partecipanti nelle zone di nuova attivazione del progetto
- ▶ Incremento del n° di ragazzi nelle zone di implementazione del progetto
- ▶ Indicatori qualitativi
- ▶ Risultati delle griglie osservative individuali di monitoraggio dei cambiamenti nel tempo
- ▶ Risultati dei questionari di gradimento somministrati ai ragazzi
- ▶ Risultati dei questionari di gradimento somministrati ai genitori

Fasi operative:

Attività previste: *descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.*

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: *indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.*



Attività previste

A partire dal mese di settembre:

- ▶ valutazione delle richieste di accesso ai gruppi di attività extrascolastica che avviene con il supporto di una griglia di valutazione al fine di ottenere una sorta di graduatoria di priorità di accesso
- ▶ svolgimento di tutti gli incontri necessari per la presentazione dei singoli ragazzi all'equipe di lavoro interessata e definizione condivisa degli obiettivi dell'inserimento.

A fine settembre:

- ▶ attivazione dei gruppi extrascolastici ed inserimento dei ragazzi, durante il primo mese di attività viene condotta un'osservazione dei molteplici aspetti necessari per la prima compilazione della griglia osservativa,
- ▶ l'inizio delle attività avviene con una festa di apertura alla quale vengono formalmente invitati i genitori ai quali vengono presentati gli educatori e la programmazione in termini di contenuti, orari e regole di funzionamento.

Tempi previsti del progetto complessivo:

Durata: 12 mesi

Data d'inizio: settembre 2006

Data di conclusione: agosto 2007

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 93.214,29

Compartecipazione ai costi di gestione del progetto con l'IPAB Collegio berti sul territorio del comune di Cento

Costi di affidamento della gestione del progetto sui territori dei comuni interessati all'implementazione delle attività

Costi di divulgazione

Costi del personale impiegato nella gestione del progetto

Costi di materiali

Contributo programma finalizzato: € 65.250,00

Contributo E.L.: € 27.964,29

Eventuali altri contributi : -

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano.*



L'attività di monitoraggio sarà affidata agli educatori già individuati per lo svolgimento dell'azione di coordinamento delle equipe di lavoro.

Strumenti di monitoraggio e periodicità: riunioni bimestrali del gruppo tecnico di coordinamento, riunioni mensili delle equipe di lavoro, riunioni con gli insegnanti la cui periodicità verrà stabilita sulla base delle specifiche attività, per il monitoraggio dell'andamento dei singoli casi e per assicurare il collegamento con la scuola, gli incontri tra l'educatore e l'insegnante di riferimento di ciascun ragazzo vengono regolarmente effettuati due volte durante l'anno scolastico oppure possono essere richiesti sulla base delle necessità.

Soggetti che se ne occupano: il monitoraggio e il coordinamento tra i diversi livelli di intervento e le diverse scuole sarà garantito dal responsabile del progetto e dal gruppo tecnico di coordinamento attraverso riunioni periodiche per la condivisione delle informazioni, delle strategie e dei dati raccolti mediante le griglie per la valutazione qualitativa e quantitativa del progetto.

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: *attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme.*

Strumenti e metodi di valutazione delle attività:

- ▶ quantificazione dei minori effettivamente coinvolti, lo strumento utilizzato è la scheda di identificazione individuale,
- ▶ valutazione di gradimento delle attività espressa dai destinatari, minori e adulti, lo strumento utilizzato è costituito da una scheda specifica;
- ▶ valutazione dell'evoluzione del percorso educativo di ciascun ragazzo, lo strumento è costituito dalla griglia osservativa;
- ▶ valutazione complessiva delle singole attività: avviene attraverso l'analisi di tutti i materiali prodotti, la raccolta dei verbali di ciascun incontro ed una relazione finale.

Momenti e fasi della valutazione:

tutti gli strumenti di valutazione vengono utilizzati all'inizio e alla fine di ciascun anno scolastico per l'intera durata del progetto .

Soggetti preposti ad effettuare la valutazione:

il gruppo tecnico di coordinamento assicura il corretto svolgimento di tutte le fasi di valutazione rispetto ai tempi, ai modi e all'accuratezza della somministrazione e compilazione dei diversi strumenti da parte degli educatori afferenti le singole attività o gruppo di lavoro.



Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

L'attività di documentazione avviene attraverso la raccolta delle schede dati, dei verbali delle riunioni e delle relazioni finali. I primi destinatari della documentazione raccolta sono gli educatori e gli insegnanti coinvolti nelle attività, i ragazzi e i genitori.

Inoltre si ipotizza di programmare un evento che coinvolga tutti i protagonisti nella restituzione alla comunità dell'esperienza vissuta.



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

relativa al Programma finalizzato “Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio” Programma attuativo 2006

Denominazione: “SPAZIO GIOVANI Polifunzionale”				
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Comune di Cento-Servizi sociali e scolastici- Azienda USL Ferrara.			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Dr.ssa Carla Chirico Servizio Salute Donna Distretto Ovest Tele 051.6838431-Fax 051.6838122-e-mail c.chirico@ausl.fe.it			
Destinatari	Giovani dai 14 ai 24 anni residenti nel Distretto Ovest.			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Progetto iniziato nel 2005 con prolungamento sull’arco dell’intera durata del Piano Sociale di Zona 2005-2007			
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ovest.			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Salute Donna Distretto Ovest Istituti Scolastici. Luoghi di aggregazioni giovanili formali o informali.			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Messa in rete dei Centri di prima consultazione, scuola, comuni associazionismo , nei tre anni di realizzazione del progetto. Promuovere interventi di sostegno e consulenza per gli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti); Agevolare e incentivare l’accesso al Consultorio di utenti che tradizionalmente non accedono ai servizi (maschi adolescenti).			
Azioni previste	Accesso diretto al Servizio per i giovani dai 14 ai 24 anni, per affrontare problemi riguardanti la sessualità la sfera affettiva le relazioni interpersonali e familiari. Interventi educativi negli istituti scolastici del territorio.			
Piano finanziario:	Costo totale previsto euro 10.424,72	Quota regionale euro 5924,72	Quota comunale euro -	Eventuale quota di altri soggetti da specificare:

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma finalizzato alla promozione del benessere dei giovani e alla prevenzione del disagio
Allegato E) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piani di Zona Programma attuativo 2006



				Azienda USLdi Ferrara euro 4.500.00
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	N° di accessi dei giovani al Servizio N° di interventi effettuati negli Istituti Scolastici del Distretto Ovest N° di riunioni d'equipe N° di istituzioni , enti ,associazioni,coinvolte nella rete.			



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

relativa al Programma finalizzato “Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio” Programma attuativo 2006

Denominazione: Prevenzione e contrasto del bullismo nelle scuole secondarie del Distretto Ovest	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Comune di Cento
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Promeco (Comune, AUSL, CSA, Provincia di Cento) Referente dr.ssa Elena Buccoliero Tel. 0532.212169 Fax 0532.200092 Email e.buccoliero@comune.fe.it
Destinatari	Insegnanti, studenti, genitori delle scuole secondarie del Distretto.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Il progetto prosegue il lavoro svolto nello scorso anno ed è <u>incluso nel Progetto provinciale di prevenzione e contrasto del bullismo.</u>
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ovest (in particolare: Cento, Bondeno)
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Come destinatari: IPSIA di Cento, ISIT di Cento, Ist. Professionale di Bondeno
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo, coinvolgendo insegnanti, genitori, studenti • Consolidare e dare continuità al progetto già attivato sul territorio distrettuale
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - inserimento di un educatore all'Ipsia di Cento, per tutto l'anno scolastico, con funzioni di consulenza, progettazione, intervento nelle classi, ascolto per insegnanti, genitori e ragazzi (prevista una partecipazione economica della scuola pari a E. 1.500); - consulenza e formazione sul bullismo e sulla gestione dei gruppi per insegnanti dell'ISIT di Cento e dell'IPSGEE di Bondeno; - 2 corsi per genitori dell'IPSIA di Cento; - 3 corsi per genitori dell'ISIT di Cento.



	Costo totale previsto Euro	Quota regionale euro	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare: Euro
Piano finanziario:	8.000,00	4.000,00	-	1.500,00 Ipsia "F.lli Taddia di Cento; euro 2.500,00 Provincia di Ferrara
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	N° corsi per genitori effettuati, partecipazione delle famiglie, esiti dei corsi. N° classi e insegnanti coinvolti, n° incontri, n° casi affrontati a scuola, esiti del lavoro sui casi.			



**PROGRAMMA IN AMBITO DISTRETTUALE
PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI
IMMIGRATI**

ai sensi della deliberazione della Assemblea Legislativa n.33/2005 e della Giunta Regionale n. 2192/2005

Paragrafo 3.5.2. Iniziativa A

DISTRETTO: OVEST

COMUNE CAPOFILE DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE CENTO

NOMINATIVO TECNICO DI RIFERIMENTO DISTRETTUALE

Mauro Zuntini

QUALIFICA

Dirigente Settore Servizi Socio-Scolastici ed Organizzazione del personale

TELEFONO, FAX, E-MAIL

Tel.051/6843370

e-mail: zuntini.m@comune.cento.fe.it



A) Dati generali del progetto

Titolo del progetto

CONSOLIDAMENTO E DECENTRAMENTO DELLE DELL'ATTIVITA' DI:

- **CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE"**
- **RETE INFORMATIVA PER CITTADINI STRANIERI**
- **REMEDIA: REPERTORIO DEI MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI**
- **SVILUPPO A LIVELLO LOCALE DI:**
- **INTERVENTI DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE NELLE SCUOLE DEL DISTRETTO**

COORDINATORE TECNICO: indicare il referente per l'esecuzione dell'intervento proposto, a cui ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti e per la fase di monitoraggio.

COORDINATORE TECNICO

NOMINATIVO: Dott. ANDREA BENINI cell. 348/7035862

ENTE DI APPARTENENZA: Coop. Sociale CAMELOT di Ferrara

QUALIFICA: Coordinatore

TELEFONO, FAX, E-MAIL SEDE OPERATIVA: tel. 0532/208092 – fax. 0532/208566;

e-mail: csii@comune.fe.it

TELEFONO, FAX, E-MAIL SEDE LEGALE: Tel.0532/202945 - fax 0532/769525; e-mail: segreteria@coopcamelot.org

IL PROGETTO E':

- Nuovo
 Continuazione di attività in corso

In tal caso:

Ha ottenuto finanziamenti a carico del Fondo Nazionale Politiche Migratorie_1999 – 2000 – 2001 – 2002 –2003 - 2004

Ha ottenuto finanziamenti a carico di altre leggi nazionali e/o regionali (specificare

_____)
 Non ha ottenuto finanziamenti precedenti

Durata del Progetto : DAL 16/11/06 AL 15/11/07

B) Soggetti Partecipanti

Proponente/Capofila: **COMUNE DI CENTO**



Soggetti pubblici coinvolti (indicare le amministrazioni pubbliche partecipanti al progetto)

Il progetto prevede un lavoro sinergico di tutti i tre distretti della provincia di Ferrara, per cui saranno coinvolte tutte le Amministrazioni Comunali della Provincia di Ferrara e, in questo caso particolare, i Comuni di: Cento, Bondeno, S. Agostino, Mirabello, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda (Uffici relazioni con il pubblico – Informacittà, Sportelli per stranieri, uffici anagrafe, Servizi sociali).

Inoltre a vario titolo sono coinvolti in singoli progetti: Questura, Prefettura-UTG, DPL, CSA (ex-provveditorato) e CTP, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Università degli studi, Centro per l'impiego, Centro Servizi per il Volontariato, Az.usl, Az.Ospedaliera

Soggetti privati coinvolti (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale, altro)

Le Associazioni che operano nel campo della prima accoglienza e dell'assistenza agli stranieri

Le Associazioni di cittadini stranieri

Le centrali cooperative

Le associazioni sindacali e di categoria: il Centro Diritti Migranti- CIGL e l'ANOLF-CISL, la UIL la CNA e i patronati

I centri di formazione professionale

Soggetti attuatori

Nome: **Comune di Cento, Settore Organizzazione del Personale e Servizi Sociali e Scolastici**

Ragione sociale: Ente Locale

Sede Legale: Via Provenzali, 15 – 44042 Cento (FE)

Sede Assessorato: Via Malagodi, 12 – 44042 Cento (FE)

(da ripetersi per ciascun Ente gestore)

e per esso:

**coop.sociale Camelot
contrada della rosa, 14
44100 Ferrara**

Altri soggetti partecipanti (elencare):

Questura, Prefettura, DPL, Servizi sociali; l'Amministrazione Provinciale (Osservatorio, Servizio Politiche per l'Impiego, Servizio P.I., Servizio Formazione,); CSA – Provveditorato, Azienda USL, ANCI, ecc Vedi sopra

C) Descrizione del Progetto

Contesto Locale

Il progetto complessivo prosegue l'impostazione generale, il modello di integrazione e le metodologie di intervento impostati negli anni passati, in un'ottica di coordinamento



provinciale dei servizi, degli strumenti e delle strategie, che attiva nel contempo interventi mirati sul territorio.

Si darà quindi continuità all'attività su scala provinciale del Centro Servizi Integrati per l'immigrazione, della rete informativa per cittadini stranieri, del repertorio per mediatori linguistico-culturali Re.Media. A livello locale ci si dedicherà allo svolgimento di interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole di tutto il distretto (in continuità con quanto avvenuto lo scorso anno). Si prevede infine l'adesione al protocollo d'intesa ANCI-Ministero dell'Interno per l'assistenza agli stranieri in fase di rinnovo e rilascio dei titoli di soggiorno.

Obiettivi del progetto

Indicare gli obiettivi del progetto

In relazione alle caratteristiche delle strutture provinciali di assistenza e di servizio a favore degli immigrati, emerge con forza il bisogno di dare continuità alle scelte di collegare, coordinare e integrare gli interventi e di armonizzare le risposte ai fabbisogni emergenti. In particolare, si tratta di garantire una politica di integrazione, tendendo verso la realizzazione dei seguenti obiettivi generali:

- costruire relazioni positive tra cittadini italiani e immigrati, attraverso la comunicazione e l'informazione sia nei confronti dei cittadini italiani, che degli immigrati. Per tutti l'obiettivo è quello di una vita dignitosa;
- garantire pari opportunità di accesso, colmando il divario derivante dalla specifica condizione di straniero (conoscenza della lingua, accesso all'istruzione, ai servizi sanitari, alla formazione professionale, alle politiche di alloggio pubblico, ecc.), includendo gli immigrati nell'ambito di politiche volte a risolvere problemi di segmenti specifici della popolazione presente sul territorio, in particolare persone a basso reddito, della quale gli immigrati sono una parte importante;
- assicurare i diritti, la continuità della presenza legale sul territorio italiano e la linearità di percorsi di cittadinanza.
- Garantire ai cittadini stranieri la possibilità di acquisire informazioni e di usufruire di un servizio di assistenza specificamente pensato per le loro esigenze
- Garantire alla popolazione straniera residente pari condizioni di accesso ai servizi
- Garantire ai minori stranieri il diritto all'istruzione.
- Favorire l'interculturalizzazione dei servizi e il loro adeguamento alle esigenze della società multietnica

Con il presente progetto si potranno consolidare le politiche di accoglienza e di convivenza, garantendo un servizio in grado pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva. Lo scopo è di integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento degli operatori e consulenza, promozione della rappresentanza e della partecipazione, promozione del diritto alla casa, alla residenza, all'unità familiare, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e assistenza nel disbrigo delle pratiche.

Si tratta pertanto:

- di dare continuità al Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, pensato come soggetto erogatore di servizi (in ottica di back-office) e come punto di raccordo, di



coordinamento e promozione degli interventi svolti dai diversi Servizi o Enti, di ricerca e potenziamento delle risorse (in termini di lavoro in rete, formazione, individuazione di mezzi e finanziamenti, ecc.), nonché di progettazione e ricerca di soluzioni concertate rispetto a specifici problemi locali, di promozione/realizzazione di specifici interventi atti a garantire la parità dei diritti e la lotta contro tutte le forme di discriminazione.

- Di potenziare e consolidare l'azione della Rete Informativa per stranieri garantendo le attività di informazione/orientamento svolte dai diversi sportelli comunali, sindacali, associativi e datoriali, a favore degli immigrati non comunitari. Ciò prevede l'intensificazione dell'attività di aggiornamento degli operatori di sportello, il potenziamento della presenza di mediatori linguistico-culturale negli sportelli stessi, il rafforzamento della funzione di coordinamento, la realizzazione di un accordo operativo con Questura e Prefettura. Particolare attenzione sarà dedicata quest'anno all'applicazione dei protocolli d'intesa sottoscritti dal Ministero dell'Interno con ANCI, Patronati e Poste Italiane.
- Di garantire la possibilità di un migliore accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri. Ciò mediante: l'ampliamento del numero di mediatori inseriti nel repertorio fino alla copertura completa dei gruppi linguistici cui appartengono i cittadini stranieri presenti sul territorio, la formazione degli stessi mediatori linguistico-culturali, la definizione di un sistema comune di valutazione degli interventi.
- Di favorire l'inserimento scolastico dei minori di origine straniera anche utilizzando la professionalità di mediatori linguistico-culturali ed educatori specializzati.

Possibilità di consolidamento futuro dell'intervento proposto:

(indicare quali sono le prospettive concrete di mantenere attivo l'intervento con risorse proprie)

Ad oggi pare difficile che l'intervento possa essere mantenuto con risorse proprie delle amministrazioni locali. Pertanto si faranno convergere sul progetto in oggetto le risorse dei 3 distretti provinciali, che garantiranno la propria percentuale di co-finanziamento. Ciò richiede di coordinare le azioni previste dai diversi piani di zona della provincia, mantenendo questo progetto e decentrando le azioni sul territorio anche in considerazione delle diverse specificità locali.

Quest'anno l'Amministrazione Provinciale interverrà direttamente con propri fondi per garantire i livelli di attività degli scorsi anni, messi a rischio dalla riduzione complessiva delle risorse per il territorio ferrarese.

D) Descrizione del piano di attività generale del Progetto

Indicare in sintesi il tipo di attività che si intende realizzare (vedi elenco di azioni indicate tra gli obiettivi della Iniziativa A)

Si tratta di garantire continuità ai progetti già finanziati, in particolare:

- un Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione



- una rete informativa provinciale per cittadini stranieri (con una sede centrale sita nel Comune di Ferrara, e alcune sedi decentrate site nei distretti di Codigoro, Argenta-Portomaggiore, Copparo, Cento).
- Il repertorio provinciale dei mediatori linguistico-culturali
- le iniziative per agevolare l'inserimento scolastico dei minori stranieri

Con riferimento alle azioni previste dall'iniziativa A "Piano distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati" si intendono realizzare le seguenti attività:

- Interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni
- Svolgimento di iniziative pubbliche di informazione e orientamento sui temi connessi all'immigrazione
- Interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri adulti
- Interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico
- Implementazione di centri e sportelli specializzati per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, orientamento, consulenza ed assistenza
- Interventi finalizzati ad assicurare elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi
- Interventi di formazione e utilizzo di mediatori culturali che individuino una specifica professionalità tale da garantire sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi
- interventi volti a costruire percorsi di orientamento e formazione professionale, finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la ricerca di migliori opportunità rivolti in particolare verso le donne immigrate nel campo del lavoro domestico di assistenza familiare;
- Interventi di sostegno in materia di politiche abitative
- Interventi di consulenza legale
- Interventi per l'incentivazione della rappresentanza e della partecipazione dei cittadini di origine straniera.

Indicare in quale modo i vari soggetti coinvolti nel progetto (Network) collaborano tra di loro, specificando le competenze operative e finanziarie di ciascuno e le modalità di coordinamento della rete

Il Centro Servizi per l'Immigrazione si articola con una sede centrale sita a Ferrara e cinque punti decentrati sul territorio, presso i Comuni di Codigoro, Argenta, Portomaggiore Copparo e Cento. Tali punti, inizialmente legati principalmente all'attività informativa e di orientamento per cittadini stranieri, stanno diventando sedi di programmazione e concertazione di interventi da svolgere a livello locale, in accordo con una condivisa progettazione provinciale. Per meglio costruire le strategie di intervento, in considerazione delle diverse realtà territoriali, gli operatori del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione partecipano alla definizione dei piani di zona dei



distretti: centro-nord, ovest e sud-est. Inoltre, in aggiunta all'attività di coordinamento centralizzata, si recano nelle cinque sedi decentrate (vedi sopra) per fornire servizi di consulenza e supporto.

La formazione degli operatori a contatto con utenti di origine straniera vede la collaborazione con una molteplicità di soggetti tra cui: INAIL, INPS, Az. USL, Az. Ospedaliera, Università, DPL, Questura, UTG, CSA, ecc.

Per favorire l'apprendimento della lingua italiana il CSII collabora con il CTP, i centri di formazione professionale e le associazioni Elledue e cittadini del mondo, per il portale web con il Comune di Ferrara.

La progettazione sociale e culturale coinvolge le associazioni di volontariato e promozione sociale del territorio, con particolare attenzione a quelle composte principalmente da cittadini stranieri.

Per la promozione delle azioni di formazione professionale per cittadini stranieri si svolge in collaborazione con l'amministrazione provinciale e coinvolge numerosi centri di formazione professionale. In particolare per agevolare l'inserimento lavorativo di stranieri in situazione di difficoltà è attiva una collaborazione con il progetto Equal vita del Centro di formazione Talete, ad integrazione della normale collaborazione con il Centro per l'Impiego. Inoltre il CSII aderisce al "patto per Ferrara" del Comune e al progetto Equal Orizzonti di Eciapr.

La rete informativa coordina gli sportelli di CGIL, CISL, UIL CNA, uffici per l'impiego, Comuni, Associazione Cittadini del mondo e Centro Donne giustizia, in tutto il territorio provinciale. Si avvale inoltre di un protocollo d'intesa con la Questura di Ferrara e sta già elaborando analoghi accordi con Prefettura UTG e DPL. In previsione dell'applicazione delle nuove procedure per il rilascio e il rinnovo dei permessi di soggiorno il CSII ha già attivato contatti con i patronati presenti sul territorio e con l'ANCI. In prospettiva si ritiene possibile l'accesso di almeno 4 Comuni del ferrarese (Ferrara, Cento, Portomaggiore, Argenta) agli interventi previsti dal protocollo d'intesa ANCI-Ministero dell'Interno, il ruolo del CSII sarà fondamentale per la positiva realizzazione di tale sperimentazione.

Il repertorio dei mediatori linguistico-culturali per l'inserimento scolastico, ha sede a Ferrara e opera a favore di tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Ferrara. Inoltre le associazioni CIES e Cittadini del mondo svolgono azioni di volontariato presso il centro per quanto riguarda: documentazione progetti, reperimento e formazione mediatori, coordinamento. La formazione dei mediatori è svolta in collaborazione con diversi centri di formazione professionale e coinvolge esperti di tutta Italia (es. CdLei, Centro Fanon, Promeco, Centro Come, ecc.). Dal 2005 Re.Media ha ampliato la propria area di intervento in campo sanitario (ospedali e az.Usl) e penale (carcere e tribunale), con vari interventi di mediazione a supporto dei servizi specifici.

Sul versante della promozione della partecipazione e delle forme di rappresentanza dei cittadini stranieri, il CSII partecipa alle riunioni della consulta del Comune di Portomaggiore ed ha un ruolo attivo nel promuovere la creazione della Consulta provinciale, del consiglio degli stranieri del Comune di Argenta, e del consiglio delle comunità straniere del comune di Ferrara.



Dal 2006 è attivo il repertorio provinciale delle assistenti familiari, al cui funzionamento partecipa il CSII, in collaborazione con le associazioni sindacali e dei datori di lavoro.

Per l'insieme dei progetti la suddivisione della spesa relativa alla copertura dell'attività è la seguente:

	Contributo regionale Max.70% (Euro)	Quota distrettuale min.30% (Euro)	Totale (Euro)
Ferrara Distr: centro-nord	34466,07	14771,17	49237,24
Cento Distr: ovest	26456,66	11338,57	37795,23
Codigoro Distr: sud-est	24541,12	10517,62	35058,74
Totale	85.463,85	36.627,36	122091,21
Amministrazione provinciale di Ferrara	-	-	21218,14
Totale complessivo			143309,35

Circa il 70% delle risorse complessive saranno dedicate al mantenimento delle funzioni di tipo sovradistrettuale, il restante 30% sarà utilizzato, in accordo con i referenti dei singoli distretti, per promuovere l'attivazione di specifiche iniziative a livello distrettuale e locale. In particolare:

DISTRETTO CENTRO NORD

Attività di sostegno alla rete informativa distrettuale e di mantenimento dello sportello per richiedenti asilo politico e rifugiati a gestione della coop sociale Camelot.

DISTRETTO OVEST

Attività di mediazione scolastica a gestione autonoma. Le risorse del 30% del finanziamento complessivo del distretto saranno trasferite direttamente alle scuole.

DISTRETTO SUD EST

iniziative per agevolare l'inserimento scolastico dei minori stranieri

attività formativa e informativa per i referenti delle comunità e associazioni di stranieri

Destinatari del Progetto:

Diretti (con un coinvolgimento diretto nelle azioni dell'intervento)

Indiretti (sui quali l'intervento potrà avere una ricaduta positiva pur senza diretto coinvolgimento)

Tipologie dei destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Stranieri residente in provincia di Ferrara • Operatori dei servizi pubblici a contatto con utenti stranieri • Operatori, dirigenti e volontari delle associazioni di stranieri e che si occupano di stranieri • Mediatori linguistico-culturali
n. dei soggetti destinatari	Diretti circa 15.000 persone di origine straniera regolarmente presenti in provincia di Ferrara (minori compresi) + circa 50 operatori dei servizi + 20 operatori



	<p>delle associazioni + 216 richiedenti asilo</p> <p>Indiretti: Compagni di classe degli alunni stranieri, operatori coinvolti nei Piani di zona, cittadini interessati a iniziative, incontri, conferenze, ecc.</p>
Luoghi/contesti per contatto con i destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • CSII • Sportelli della rete informativa • Scuole e altri servizi • Biblioteche, Università e altri luoghi pubblici dove si svolgono le iniziative di formazione e informazione rivolte a operatori e cittadini

Coinvolgimento dei destinatari

Indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari dell'intervento

Per cittadini stranieri:

- Diffusione di materiale informativo
- Attività di sportello
- Partecipazione a consulte comunali e coordinamenti di associazioni

Per i mediatori linguistico-culturali

- Incontri mensili di coordinamento
- mailing

Per operatori del settore

- Distribuzione di dispense, approfondimenti, guide per operatori
- Contatto telefonico/fax/e-mail diretto con i referenti già individuati negli anni precedenti
- Gruppo tecnico mensile

Per tutti

- Newsletter informativa del CSII
- Sito internet del CSII
- Comunicati/conferenze stampa
- Bacheche cittadine

Effetti attesi : definizione qualitativa

Descrivere qualitativamente i risultati che si intende ottenere con l'intervento proposto

- Aumento della capacità di risposta ai bisogni della popolazione straniera
- Maggiore capacità di realizzare azioni concertate tra enti diversi e tra istituzioni pubbliche e private (coerenza organizzativa, utilizzo mirato delle risorse, maggiore incisività degli interventi promossi, ecc.)
- Efficienza e rapidità nello svolgimento delle pratiche relative ai permessi di soggiorno
- perfezionamento della formazione e costante aggiornamento degli operatori del pubblico e del privato sociale che lavorano con utenti stranieri



- migliore accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri
- depotenziamento delle possibili conflittualità tra cittadini italiani e stranieri
- maggiore integrazione degli immigrati
- depotenziamento delle possibili conflittualità tra cittadini italiani e stranieri
- omogeneità dei livelli di intervento su scala provinciale e diffusione delle buone prassi su tutto il territorio.

Effetti attesi : stima quantitativa

Definire quantitativamente i risultati che si intende ottenere con l'intervento proposto

- Diminuzione dei tempi di attesa per il rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno.
- Numero di interventi di mediazione linguistico-culturale e di educazione interculturale attivate nelle scuole e nei servizi
- Aumento delle iniziative di formazione professionale e alfabetizzazione italiana rivolte a cittadini stranieri
- Incremento delle iniziative di sensibilizzazione e informazione
- Realizzazione di accordi e iniziative che possano diminuire le difficoltà di accesso alla casa
- Aumento percentuale delle iscrizioni al Servizio Sanitario Nazionale, del numero di tesserini STP rilasciati
- Attivazione di procedure condivise a livello provinciale relativamente alla permanenza legale degli stranieri sul territorio
- Produzione di materiali di approfondimento, studio, ricerca.
- Numero di incontri di formazione e aggiornamento per gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale.
- Risoluzione di questioni legali e problemi di vario tipo relativi alla presenza e ai diritti dei cittadini stranieri
- Abbreviazione dei tempi di attesa per la procedura di richiesta di asilo.

E) Descrizione del piano specifico delle attività del Progetto

Descrizione delle attività (singole azioni)

Centro Servizi Integrati per l'immigrazione:

Settori di intervento

Formazione, informazione e aggiornamento per diversi soggetti:

ENTI PUBBLICI E RETE INFORMATIVA

- Aggiornamento costante degli operatori della Rete Informativa sulle tematiche migratorie:
- Organizzazione di gruppi di confronto intercomunali e interdistrettuali.
- Aggiornamento operatori di altri settori degli Enti Locali

FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Promozione di corsi di formazione professionale per cittadini stranieri

SETTORE SCUOLA E UNIVERSITA'

- Cicli di seminari e corsi di aggiornamento per insegnanti, facilitatori di inserimento scolastico e mediatori linguistico-culturali
- Incontri con le scuole
- Tirocini e stage



TERZO SETTORE

- Aggiornamento operatori del terzo settore

PER TUTTI

- Seminari su argomenti vari
- Newsletter
- Promozione di corsi di lingua italiana

Servizi al territorio

- Problem Solving
- Consulenza legale
- Consulenza progettuale
- Diffusione provinciale informazioni
- inserimento scolastico di studenti stranieri
- Welcome services
- Reperimento insegnanti di italiano come seconda lingua
- Reperimento mediatori linguistico culturali e facilitatori della comunicazione

Documentazione

- Archivio di documentazione
- Materiale informativo
- Rassegna stampa
- Banca dati

Promozione e Progettazione.

Interventi di progettazione sociale integrata: area di intervento e titolo del progetto

Settore Diritto alla casa

- Sostegno alle situazioni di povertà estrema:
 - *Accoglienza*
 - *Inserimento lavorativo*
- Progetto "casa"

Settore Diritto all'istruzione e socializzazione

- Giovani e società multiculturale: scambi giovanili internazionali
- Il Melograno: doposcuola interculturale
- Prevenzione dell'abbandono scolastico

Settore Diritto alla salute

- Immigrazione salute e sanità

Settore sicurezza e solidarietà

- Città solidale a sicura

Settore Diritto al lavoro e integrazione economico-finanziaria

- Sviluppo di strumenti economico finanziari rivolti a migranti
- Collaborazione con il centro per l'impiego

Interventi di progettazione culturale integrata: area di intervento e titolo del progetto

- Coordinamento e monitoraggio di enti e associazioni:
 - *"Attraverso una città multiculturale"*
 - *"Culture del mondo sotto casa"*
- Osservatorio sulla stampa locale



- Biblioteche interculturali:
 - *Un mondo di libri*
- Collaborazione con Università:
 - *“Giornate di Studi sui Diritti dei Migranti”*
 - *Stage e tirocini convenzionati*
- Promozione della fruizione di iniziative culturali
 - Cinema, teatro, musica e migrazione
- Promozione e supporto iniziative culturali:
 - *“I colori del Camerun”*
 - *“Festival dei diritti”*
 - *Centro interculturale i luoghi della terra*
 - *Festa interculturale interprovinciale*

Attività di coordinamento, creazione, promozione e gestione di accordi e protocolli d'intesa

Rete informativa provinciale per cittadini stranieri

- Coordinamento sportelli della rete
- coordinamento mediatori linguistico-culturali degli sportelli
- consulenze legali e problem solving per tutte le organizzazioni che fanno parte della rete
- rapporti con gli enti decentrati dello Stato
- realizzazione di protocolli d'intesa e accordi specifici
- reperimento/produz./distribuzione di materiali informativi
- elaborazione di strumenti per il monitoraggio del bisogno
- raccolta e analisi dei dati relativi all'utenza

REMEDIA. Repertorio dei mediatori linguistico culturali per l'inserimento scolastico.

- Selezione e coordinamento dei mediatori linguistico-culturali e facilitatori di inserimento scolastico
- Interventi di prima formazione rivolti agli operatori
- Individuazione mediatori linguistico culturali e facilitatori di inserimento per specifici interventi
- Consulenza per la progettazione di interventi educativi
- Documentazione degli interventi effettuati

Personale necessario per lo svolgimento della suindicata attività :

	Qualifica	Livello Formazione Specifico	Orario/ settimana
	Coordinatore di progetto	Master post-laurea specifico	Co.pro
	Legale coord rete info	Laurea	Co.pro



	Responsabile consulenza e formazione	Laurea + master specifico	15 H
	Responsabile Rimedia e segret.	Laurea + formaz Prof.le	25 H
	Mediatori	Laurea almeno in patria + formazione prof.le	ore nelle scuole
	Operatore servizio civile volontario	Diploma	25

(aggiungere tante righe quanti sono gli operatori previsti)

F) Attività precedenti

Riepilogo sintetico delle attività già svolte negli ultimi tre anni dall'ente proponente e dai soggetti attuatori rispetto a problematiche analoghe a quelle oggetto di questo progetto

Negli ultimi tre anni l'ente proponente e i soggetti attuatori hanno impostato, svolto e implementato le attività che vengono proseguite con il presente progetto. Proprio le caratteristiche del servizio e il suo modello di gestione, permettono infatti di aggiornare i contenuti degli interventi coerentemente con le mutazioni del contesto e l'evolversi delle problematiche.

G) Informazione e diffusione dei risultati:

(indicare come verrà attuata l'informazione nei confronti degli interessati e della popolazione in generale sul progetto e come si pensa di diffondere la conoscenza sui risultati del progetto)

- Invio dell'informazione sull'avanzamento del progetto del progetto a tutti gli Enti interessati. Vengono infatti predisposte le relazioni semestrali che sono trasmesse ai diversi soggetti coinvolti nel progetto.
- Presentazione e aggiornamento delle istituzioni in sede di Consiglio Territoriale per l'Immigrazione;
- Partecipazione ai piani di zona
- Comunicati stampa;
- Sito Internet www.csii.fe.it e newsletter informativa
- Seminari informativi sull'attività svolta a livello provinciale;
- Seminari di confronto con altri progetti della Regione.
- Distribuzione di materiale informativo cartaceo

Infine è da ricordare che il progetto prevede un costante contatto con gli enti partner, le organizzazioni del privato sociale e i cittadini stranieri, pertanto anche il lavoro di ogni giorno contribuisce a informare gli interessati sulle attività in essere.

H) Monitoraggio

Indicare le modalità di accertamento e descrizione del processo di avanzamento dell'intervento, precisando gli strumenti utilizzati per le azioni di monitoraggio e la periodicità del loro impiego.



CSII

- Relazione semestrale distribuita ai 26 comuni della provincia e agli enti interessati
- Integrazione con l'attività dell'osservatorio sui bisogni.

RETE INFORMATIVA

- Schede di rilevazione e raccolta dati relative alle richieste di informazione pervenute agli sportelli della rete informativa tramite il *software* appositamente realizzato e già distribuito a tutti gli sportelli informativi
- Incontri di verifica con la Questura e la Prefettura-UTG sull'efficienza del servizio di informazione e assistenza pratiche

REMEDIA

- Raccolta dati sugli interventi svolti dai mediatori
- Schede di documentazione degli interventi compilate dai mediatori al termine di ogni intervento.

i) Valutazione:

Indicare quali forme di valutazione sono previste e quali metodi di valutazione vengono utilizzati

L'efficacia del progetto viene valutata attraverso:

- numero e tipologia di contatti con Servizi, Enti, Aziende sanitarie, Organismi decentrati dello Stato (Questura, Prefettura, Provveditorato agli Studi), istituzioni del terzo settore;
- Radicamento sul territorio come struttura di riferimento per le politiche sull'immigrazione verificabile attraverso: protocolli d'intesa sottoscritti, tavoli e gruppi di lavoro in cui il CSII risulta coinvolto

• implementazione delle azioni previste negli accordi di collaborazione/intese/convenzioni (CTP, Elledue, cisl, cgil, ecc)

- Consolidamento e sviluppo di interventi/azioni/progetti realizzati con una sinergia di risorse.
- Interventi di mediazione realizzati grazie alla collaborazione con Remedia dei diversi enti e servizi
- Presenze alle iniziative svolte (es. seminari, incontri di formazione e aggiornamento, gruppi di lavoro, ecc.)

Per quanto riguarda i dati relativi a tali criteri si vedano le relazioni relative all'attività svolta negli anni 2002, 2003, 2004 2005 che dimostrano:

- un costante aumento delle richieste rivolte al CSII e delle iniziative progettuali da esso condotte (protocollo d'intesa con CTP, CSA, Cittadini del mondo, CIES, CSV, Elle2, Cgil, Cisl, progetti con associazioni, biblioteche, Centri di formazione, banche, Questura, P.I. ecc.).
- Una forte affluenza di cittadini stranieri agli sportelli della rete informativa
- La realizzazione di numerosi interventi di integrazione scolastica e di mediazione culturale
- L'attivazione di numerosi progetti a carattere sociale e culturale
- La Sottoscrizione di accordi



L) Preventivo Economico

Voci di spesa

(N.B.: Non sono ammissibili a contributo le spese relative a costruzione, acquisto e ristrutturazione di immobili.

Non sono ammissibili a contributo le spese sanitarie.

Ogni progetto facente parte del "programma" distrettuale deve prevedere un cofinanziamento pari almeno al 30% del totale del costo previsto per la realizzazione del progetto.

Le spese generali di progettazione, di formazione e di documentazione si considereranno ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale del programma).

A) Spese generali di progettazione, avvio e promozione

Totale ore _____

Costo orario _____

Totale costo _____

B) Spese di documentazione

Totale 1.000 €

C) Personale espressamente adibito al progetto

Totale ore CSII 1026

Costo orario 16,3 € + iva

Totale costo 20006,66 €

Totale ore mediazione a scuola: DA DEFINIRE

Costo orario A SECONDA DELL'INTERVENTO

Totale costo 11338,57 €

D) Attrezzature, arredi e materiali (elencare):

Totale costo attrezzature 500 €

E) Spese di gestione



Locali
 Totale _____
 Materiali di consumo
 Totale 1000€
 Spese di manutenzione
 Totale 750€
 Utenze
 Totale 500€
 Spese amministrative
 Totale 1000€
Totale gestione 3.250€

F) Spese di trasporto e di residenzialità: 700€

G) Spese di formazione interna/esterna/seminari 1.000€

H) Forme di sostegno economico diretto a soggetti immigrati

I) Altre spese (specificare): IVA

Totale €37795,23 iva inclusa

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO €37795,23 iva inclusa

COSTO A CARICO DEI SOGGETTI PROPONENTI PARI AL 30% DEL COSTO COMPLESSIVO:

(RIPARTITO TRA I VARI ENTI)

Comuni della Zona sociale Ovest: €11338,57

così ripartiti:

Comune	numero abitanti	contributo comunale 30%
Cento	30.558	4.984,44
Sant'Agostino	6.272	1.006,86
Mirabello	3.395	539,72
Vigarano Mainarda	6.618	1.061,29
Poggio Renatico	7.831	1.278,99
Bondeno	15.605	2.467,27
Totale	70279	€ 11338,57

FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO €26456,66



Il finanziamento sarà suddiviso in due quote:

- 1. una quota pari a € 11338,57 data direttamente alle scuole del distretto per attività di mediazione linguistico culturale**
- 2. una quota pari a € 26456,66, sarà trasmessa al Comune di Ferrara che, in funzione di capofila, produrrà la rendicontazione complessiva e la trasmetterà ai singoli distretti.**



SCHEMA SINTETICO DI PROGETTO

relativa al Programma finalizzato “Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale”

Programma attuativo 2006

Denominazione: Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Comune di Cento
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Dott. Zuntini Mauro, Dirigente Settore Servizi Sociali e scolastici ed Organizzazione del personale del Comune di Cento – Tel.051.6843370 -Fax 051.6831680 - e-mail zuntini.m@comune.cento.fe.it
Destinatari	Cittadini residenti in età adulta e donne sole con minori a carico.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	E' in continuazione di un progetto dell'anno precedente.
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni del Distretto Ovest: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Cento (servizi sociali, servizi socio-assistenziali associati) ▶ Bondeno¹ (servizi sociali, servizi socio-assistenziali) ▶ Mirabello (servizi sociali) ▶ Poggio Renatico (servizi sociali) ▶ Sant'Agostino (servizi sociali) ▶ Vigarano Mainarda (servizi sociali)
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali dei Comuni del Distretto, servizi socio-assistenziali, Centro per l'impiego, Aziende pubbliche e private, Enti di formazione ed associazioni di categoria.
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Riduzione o rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono la crescita della persona e l'espressione dei diritti di cittadinanza attiva.

¹ Il Comune di Bondeno opererà in autonomia per quanto riguarda la realizzazione del progetto e gestirà autonomamente la quota di risorse comunali e la quota di risorse regionali calcolata sulla base del numero degli abitanti



Azioni previste	1) Il ripristino dell'equilibrio finanziario interrotto, per la conduzione di una vita dignitosa; 2) Avvio di un percorso promozionale e riabilitativo attraverso l'attivazione di esperienze lavorative e di formazione protette.
-----------------	---

Piano finanziario:	Costo totale previsto Euro	Quota regionale euro	Quota comunale euro	Eventuale quota di altri soggetti da specificare
	35.264,29	24.685,00	10.579,29	

Le quote di autofinanziamento dei Comuni e le risorse regionali sono così ripartite:

<i>Comune</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>contributo regionale</i>	<i>contributo comunale</i>	<i>totale</i>
Cento	31.475	€ 10.851,52	€ 4.650,67	€ 15.502,19
Sant'Agostino	6.357	€ 2.192,03	€ 939,44	€ 3.131,47
Mirabello	3.407	€ 1.175,00	€ 503,57	€ 1.678,57
Vigarano Mainarda	6.707	€ 2.310,52	€ 990,22	€ 3.300,74
Poggio Renatico	8.077	€ 2.784,47	€ 1.193,34	€ 3.977,81
Bondeno	15.579	€ 5.371,46	€ 2.302,05	€ 7.673,51
Totale	71.602	€ 24.685,00	€ 10.579,29	€ 35.264,29

Indicatori per il monitoraggio/valutazione	n. utenti ammessi ai progetti personalizzati n. utenti dimessi per raggiunta autonomia o per stabilizzazione del lavoro
--	--



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

relativa al Programma finalizzato "Dipendenze e utenza multiproblematica"

Programma attuativo 2006

Denominazione: Progetto Educazione Sanitaria sull'uso e abuso di fumo, alcool, sostanze dopanti – Distretto Ovest – Dipendenze patologiche. AZ.USL FE.				
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Bondeno			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Dott.ssa Giacometti Paola Tel. 051903314 – e-mail p.giacometti@ausl.fe.it			
Destinatari	Giovani in età allargata ad adolescenti dai 12 e 18 anni, adulti di riferimento: familiari, insegnanti, società sportive.			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Continuazione del precedente progetto con la stessa denominazione, iniziato nel mese di marzo 2006			
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ovest (Bondeno, Cento, Mirabello, S.Agostino, Vigarano M., Poggio R.)			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Educatori, Psicologi, Insegnanti, Ass. Sportive, Assistenti sociali del Distretto e dei Comuni, Medici di medicina generale, Medici sportivi.			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Individuazione e valorizzazione delle varie competenze a supporto del percorso evolutivo e di crescita di giovani e adolescenti dalla seconda media alle scuole superiori; prevenzione sull'uso di sostanze che possono facilitare l'insorgere di dipendenze patologiche.			
Azioni previste	Incontri di verifica e di ampliamento del programma svolto nella prima parte del progetto; applicazione delle tecniche apprese.			
Piano finanziario:	Costo totale previsto Euro	Quota regionale euro	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare
	16.070,00	11.249,00	-	Azienda USLdi Ferrara euro 4.821,00

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma finalizzato al sostegno dell'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente degli anziani e disabili
Allegato I) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piani di Zona Programma attuativo 2006



Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Incremento del numero dei soggetti partecipanti sia tra i ragazzi che tra le associazioni sportive del Distretto.
--	---



Programma finalizzato al sostegno dell'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente degli anziani e disabili (Programma attuativo 2006)

Titolo:

Programma finalizzato al sostegno dell'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente degli anziani e disabili in attuazione della delibera Consiglio regionale n. 33 del 29/11/2005

Riferimenti:

- delibera Consiglio regionale n. 33/2005
- determinazione del responsabile del servizio pianificazione e sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari 29 dicembre 2005, n. 19176

Comune di Cento

Distretto Ovest

Provincia di Ferrara

Obiettivi

A) *l'impegno diretto dei Comuni in collaborazione con l'Azienda USL di Ferrara – Distretto Ovest, per la verifica delle modalità di concessione e controllo dell'assegno di cura per anziani previsto dalla L.R. n. 5/9, dalla direttiva G.R. 26/7/1999 n. 1377 “Direttiva su criteri modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto (assegno di cura)” come modificata dalla deliberazione G.R. 20/12/2004, n. 2686 nonché dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 615/2004.*

Le risorse assegnate sono volte all'ampliamento dei beneficiari di questa misura di intervento, in modo particolare per quanto attiene:

- *un maggior utilizzo degli assegni anche attraverso istituzione di un tavolo tecnico congiunto tra Azienda USL e Comuni per l'analisi e l'eventuale modificazione del regolamento per la concessione degli assegni di cura area anziani ed in particolare un maggior utilizzo di assegni relativi al livello assistenziale più elevato (A);*
- *una maggior garanzia di continuità degli interventi per soggetti che mantengono le condizioni che hanno motivato l'intervento di sostegno economico.*

B) *la continuazione ed ampliamento della sperimentazione avviata con delibera di Giunta Regionale n. 1122/02 “Direttiva per la promozione di progetti personalizzati finalizzati a favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazione di handicap grave (assegno di cura e sostegno).*

Sintetica descrizione del progetto:

L'avvio dell'erogazione dell'assegno di cura di cui alla Direttiva regionale n. 1122/02 che ha permesso l'incremento delle risorse disponibili per la popolazione anziana e l'introduzione sperimentale dell'assegno di cura e di sostegno per coloro che assistono le persone con grave



handicap, ha permesso di accrescere in maniera significativa le opportunità di permanenza al domicilio di persone a rischio di istituzionalizzazione, potenziando così le azioni di contrasto alla emarginazione.

L'esperienza si inserisce nella programmazione del piano sociale di zona 2005 laddove sottolinea l'esigenza di investire a favore della domiciliarità per combattere ogni forma di istituzionalizzazione ponendo al centro della progettazione degli interventi l'anziano con i suoi bisogni di socializzazione e di relazione affettiva.

Il Comune di Cento, sede del Distretto sanitario Ovest, in accordo con gli altri comuni del territorio come risulta dal verbale del Comitato di Distretto, ha definito le seguenti modalità organizzative e gestionali del progetto:

- 1) la gestione del progetto, nel rispetto delle disposizioni regionali, è affidata al Comune di Cento in quanto Comune sede di Distretto e Comune Capo-fila gestionale della Associazione Intercomunale Alto Ferrarese per i servizi socio assistenziali. La gestione associata per i servizi socio assistenziali ha avuto inizio per i comuni di Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda. Questi ultimi due comuni fanno ora parte del Distretto Ovest di Ferrara. Il Comune di Bondeno gestisce invece autonomamente i servizi socio assistenziali e pertanto l'importo di competenza di suddetto Comune sarà allo stesso trasferito per la gestione diretta, ma con i medesimi criteri stabiliti dal presente progetto. Il Comune di Cento provvederà ad una unica rendicontazione, previa rendicontazione allo stesso presentata, per la parte di propria competenza, dal Comune di Bondeno.*
- 2) I Comuni del Distretto entrano a far parte del progetto con le seguenti quote ripartite in base alla popolazione residente al 31/12/2004 contribuendo finanziariamente al progetto con la quota aggiuntiva del 30% e come sottoriportato:*

Area Anziani

Comune	numero abitanti	contributo regionale	contributo comunale	totale
Cento	31.475	€ 15.445,16	€ 6.619,35	€ 22.064,51
Sant'Agostino	6.357	€ 3.119,46	€ 1.336,91	€ 4.456,37
Mirabello	3.407	€ 1.671,86	€ 716,51	€ 2.388,37
Vigarano Mainarda	6.707	€ 3.291,21	€ 1.410,51	€ 4.701,72
Poggio Renatico	8.077	€ 3.963,48	€ 1.698,63	€ 5.662,11
Bondeno	15.579	€ 7.644,80	€ 3.276,34	€ 10.921,15
Totale	71.602	€ 35.135,97	€ 15.058,25	€ 50.194,23

Area Disabili

Comune	numero abitanti	contributo regionale	contributo comunale	totale
Cento	31.475	€ 15.163,80	€ 6.498,77	€ 21.662,57
Sant'Agostino	6.357	€ 3.062,63	€ 1.312,55	€ 4.375,18
Mirabello	3.407	€ 1.641,40	€ 703,46	€ 2.344,86
Vigarano Mainarda	6.707	€ 3.231,25	€ 1.384,82	€ 4.616,07
Poggio Renatico	8.077	€ 3.891,28	€ 1.667,69	€ 5.558,97
Bondeno	15.579	€ 7.505,54	€ 3.216,66	€ 10.722,20
Totale	71.602	€ 34.495,90	€ 14.783,95	€ 49.279,85



3) I limiti di reddito per accedere al contributo ed alle modalità dell'accordo tra la famiglia e l'utente ed il servizio per l'attuazione del piano domiciliare sono quelli precedentemente indicati dalla deliberazione della G.R., n. 2686/04 e con l'introduzione sperimentale dell'Isee fino all'entrata in vigore della direttiva regionale prevista dall'art. 49 della L.R. 2/2003.

4) L'accesso all'assegno di cura e di sostegno, per quanto riguarda i disabili, verrà garantito sulla base di quanto disposto dal regolamento approvato contestualmente all'approvazione del Programma attuativo 2004 dei Piani sociali di zona e sullo schema di testo approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Cento con deliberazione n. 55 del 31 maggio 2005;

5) Per quanto riguarda gli anziani, si farà riferimento al regolamento allegato a) al presente progetto da approvarsi da parte degli enti eroganti. Il regolamento frutto del lavoro congiunto tra enti locali ed Azienda USL tiene conto della deliberazione della Giunta Regionale n. 2666 del 20/12/2004 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha inteso apportare modifiche ed integrazioni alla deliberazione della G.R. n. 1377/99 per assicurare.

5) In considerazione delle modalità di erogazione dell'assegno di cura anche in conseguenza del riassetto gestionale e regolamentare dei servizi, i finanziamenti degli esercizi finanziari precedenti, e non utilizzati saranno considerati come un unico budget che consentirà il finanziamento presumibilmente fino al mese di dicembre dell'anno 2006.

Attività ed iniziative previste:

Informazione alle organizzazioni sindacali, alle associazioni di volontariato e di tutela dei soggetti destinatari dell'intervento.

Informazione all'utenza con comunicati stampa.

Erogazione dei contributi

Valutazione dei risultati

Comuni partecipanti al progetto:

Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Bondeno, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico

Altri soggetti coinvolti:

Azienda USL di Ferrara – Distretto Ovest

Tempi di realizzazione

Avvio 01/12/2006 (indicare data prevista)

Termine 31/12/2007 (indicare data prevista)

Durata del progetto 13 (indicare numero mesi)



PROGRAMMI FINALIZZATI	Quota regionale	% sul totale	Quota Comunale	% sul totale	TOTALE PER AREA
Area ANZIANI	€35.135,96	70%	€15.058,25	30%	€50.194,23
Area DISABILI	€34.495,89	70%	€14.783,95	30%	€49.279,84
TOTALE	€69.631,85		€29.842,20		€99.474,07

In accordo con l'Azienda USL di Ferrara viene definito il seguente budget distrettuale per la realizzazione del programma finalizzato all'Assegno di cura per Anziani:

Risorsa	Importo
Assegnazioni risorse regionali ex determinazione del responsabile del servizio pianificazione e sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari 29 dicembre 2005, n. 19176	€35.135,96
Risorse proprie dei Comuni	€15.058,25
Quote del Fondo sanitario specificamente destinate alla realizzazione del programma finalizzato ¹	€300.000,00
Risorse totali	€350.194,21

Responsabile del programma: Dott.ssa Roberta Fini

Funzione Responsabile Servizi Socio-assistenziali Gestione Associata

Indirizzo Via Accarisio, 30 – 44042 Cento ☎ 051-903298

☎ 051-901206 ✉ gestass@comune.cento.fe.it

Indicatori per il monitoraggio/valutazione:

- N° domande di assegno di cura ricevute
- N° assegni di cura concessi
- N° giorni di attesa per la concessione dell'assegno

¹ Dato Azienda USL di Ferrara – Distretto Ovest



SCHEMA SINTETICO DI PROGETTO

Programma attuativo 2006

Denominazione: Gestione / attività Servizio Sportello Stranieri del Comune di Cento				
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Comune di Cento			
Responsabile del progetto: nominativo e recapiti	D.ssa Roberta Sarti responsabile del Servizio Tel. 051/6843319 – fax. 051/6843120 e_mail: sarti.r@comune.cento.fe.it			
Destinatari	Cittadini stranieri e cittadini italiani che si rapportano con la normativa sull'immigrazione.			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Il Servizio Sportello Stranieri è attivo dal 2002. In particolare il progetto presentato riguarda il periodo 7 novembre 2006-31 dicembre 2007.			
Ambito territoriale di realizzazione	Prevalentemente il Comune di Cento, che ha anche il compito di coordinare gli altri Comuni del Distretto Ovest (Mirabello, Sant'Agostino, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda) nell'ambito del progetto. Si danno informazioni, inoltre, anche a cittadini residenti in altri Comuni che contattano lo sportello informativo.			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Cento - Cento Servizi integrati per l'Immigrazione (C.S.I.I.) di Ferrara 			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'orientamento ai servizi - Facilitare l'iter burocratico dei documenti di soggiorno - Favorire l'integrazione (anche attraverso corsi di lingua e di formazione) - Favorire l'educazione alle diversità ed alla cittadinanza nelle scuole 			
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento ed ampliamento delle attività di sportello - Mantenimento ed implementazione degli accordi con la Questura di Ferrara (consegna dei documenti di soggiorno e rinnovi) - Implementazione delle attività nelle scuole per favorire l'integrazione e ridurre il disagio e il razzismo 			
Piano finanziario:	Costo totale previsto Euro	Quota regionale euro	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da



	73443,99	-	73443,99	specificare
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Numero degli utenti che si rivolgono al servizio- Numero dei documenti di soggiorno consegnati- Numero di richieste per tipologia			



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO
Programma attuativo 2006

Denominazione: "Istituzione fondo di garanzia nell'ambito dell'Accordo sui canoni concordati"				
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Comune di Cento			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Dott. Zuntini Mauro, Dirigente Settore Servizi Sociali e scolastici ed Organizzazione del personae del Comune di Cento – Tel.051.6843370 -Fax 051.6831680 - e-mail zuntini.m@comune.cento.fe.it			
Destinatari	Associazione Proprietà Edilizia di Ferrara, Associazione conduttori e cittadini.			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	E' un nuovo progetto.			
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Cento			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Proprietà Edilizia di Ferrara, Associazione conduttori, cittadini e Servizi Sociali del Comune di Cento			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Facilitare l'accesso alle locazioni, anche pe fasce deboli,			
Azioni previste	Costituzione di un fondo di garanzia			
Piano finanziario:	Costo totale previsto euro 10.000,00	Quota regionale euro -	Quota comunale euro 10.000,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	N° colloqui con assistente sociale N° iniziative per informazione e promozione dello strumento			



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

Programma attuativo 2006

Denominazione: "Prendersi Cura: percorsi formativi per caregivers, corsi sull'allenamento della memoria e mantenimento/consolidamento del gruppo di mutuo auto aiuto".					
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto		Comune di Cento			
Responsabile del progetto: nominativo e recapiti		D.ssa Roberta Fini responsabile dei Servizi socio-assistenziali della Gest. Assoc. Intercomunale Alto ferrarese; Tel.051/903298 – fax 051/901206: e-mail:fini.r@comune.cento.fe.it			
Destinatari		Cittadini di Cento e Sant'Agostino			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente		E' una continuazione di un progetto attivato nel 2005.			
Ambito territoriale di realizzazione		Comune di Cento			
Istituzioni/attori sociali coinvolti		CPF Più Impresa Ferrara , A.USL			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)		Offrire informazione, sostegno e competenza ai famigliari che assistono anziani non autosufficienti; offrire occasioni di incontro – confronto circa le problematiche assistenziali			
Azioni previste		n.1 Corso rivolto ai caregivers n.1 Corso sull' Animazione a domicilio Proseguimento formazione del Gruppo di mutuo auto aiuto (3 Incontri) n.1 Corso per mantenimento memoria			
Piano finanziario:		Costo totale previsto Euro	Quota regionale euro	Quota comunale Euro	Eventuale quota di altri soggetti da specificare
		10.000,00	-	10.000,00	-



Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Questionari di soddisfazione distribuiti ai partecipanti
--	--